

INTERNI

IL Magazine DEL Design
N. 68 - 13 SETTEMBRE 2012

NUMERO SPECIALE
PER I LETTORI DI

PANORAMA

GLOBALismi

*Zurigo raccontata da
ALFREDO HÄBERLI*

*IL BELLO DEGLI SHOPPING MALL
COSÌ VIVONO GLI ARCHITETTI*

WHAT'S new BAGNO

*SUPERFICI CERAMICHE DI DESIGN
E FINITURE EXTRA SLIM*

ARREDI AD HOCE E SANITARI D'AUTORE

INCONTRO

MASSIMO ORSINI

RITROVATA semplicità



14



26

45



64



42

70



InternIPANoramaNEWS

13 *punto e a capo*

14 *mostre*

VENEZIA. I MAESTRI IN LAGUNA DUE MOSTRE DEDICATE A CARLO SCARPA E GIO PONTI

18 IL GENIUS LOCI DESIGNER E PICCOLE IMPRESE DEL SUD ITALIA. DA PALERMO A PARIGI

20 *architettura*

CIAM! DA MUSEO IL NUOVO EYE FILM MUSEUM AD AMSTERDAM

22 *design*

VOGLIA DI PRIVACY NUOVE TIPOLOGIE DI ARREDI ESPLORANO "LO SPAZIO PER SÉ"

appuntInternIPANorama

24 *it's cool*

26 *design*

FORUM GLOBALE DEL DESIGN ALLA FIERA DI BASILEA, DESIGN MIAMI/ BASEL

32 *architettura*

COME UN TEATRO KABUKI IL MINIMALISMO RAFFINATO DELL'ARCHITETTO GIAPPONESE JUN IGARASHI

37 *tendenze*

"VI PORTO NELLA NUOVA ZURIGO" ALFREDO HÄBERLI CI ACCOMPAGNA NELLA SUA ZURICH WEST, IL QUARTIERE EMERGENTE

42 NUOVE LUCI PORTATILI ILLUMINAZIONE NOMADE DA APPENDERE, STACCARE, PORTARE CON SÉ

45 TRANSITI METROPOLITANI BICICLETTE SORPRENDENTI PER SCONFIGGERE IL TRAFFICO

49 W LE DONNE OSTELLI, HOTEL, STABILIMENTI BALNEARI, DESIGN, TUTTO AL FEMMINILE

52 ANGOSCIA LIQUIDA TAKE SHELTER, "RIFUGIARSI", UN FILM "CATASTROFICO" SULLE PARANOIE DELL'UOMO AMERICANO

ideeInternIPANorama

55 *fantasy*

56 *panorama degli arredi*

THAT'S HOT IL DESIGN SI PARAGONA CON IL MONDO DELL'ARTIFICIO

64 *panorama degli interni*

UNA CASA IN CITTÀ A PARIGI UN APPARTAMENTO EX OFFICINA CONTAMINATO CON PEZZI UNICI

70 ABITARE NEL CIELO UN'EX CASA FLORICOLA TRASFORMATA IN RESIDENZA DI VACANZA DA DUE ARCHITETTI INNAMORATI DEL DESIGN

76 *cover story*

LA FORZA DEL TEAM MASSIMO ORSINI, PRESIDENTE DI MUTINA, RACCONTA QUANTO VALE, PER UN'AZIENDA, IL GIOCO DI SQUADRA

rubrInternIPANorama

81 *il senso delle cose*

82 *showroom*

LA MAISON DU DESIGN UN NUOVO SPAZIO DI B&B ITALIA A MONTEPELLIER IN UN'ARCHITETTURA FIRMATA DA JEAN NOUVEL

85 G. T. DESIGN GOES GLOBAL QUATTRO DIVERSE APERTURE CON IDENTITÀ MADE IN ITALY

86 *materiali*

LEGNO SOSTENIBILE SUPERFICI IN GRES PORCELLANATO CHE RIPRODUCONO L'EFFETTO LEGNO

88 *packaging*

LO STILE DI CULTI TONI SABBIA E GRIGIO PER UN NUOVO SCRIGNO

89 AL SERVIZIO DEL VETRO DA VERALLIA INNOVATION TEAM, ECO-CONCEZIONI PER CONTENITORI ALIMENTARI

90 *food & wine*

VALORI AUTENTICI TENUTA DEL BUONAMICO, QUANDO LA CANTINA DIVENTA STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

92 CATERING & BANQUETING LE LOCATION ROMANE DI BE COOKING

95 *wellness*

LA LUCE DEL BENESSERE ILLUMINAZIONE E COLORE A PROVA DI RELAX

96 *personaggi*

DESIGN IN ROCK LENNY KRAVITZ DESIGNER À LA PAGE PER LEA CERAMICHE

98 *sostenibile*

I.LAB ARCHITETTURA E INNOVAZIONE NEL NUOVO CENTRO RICERCA DI ITALCEMENTI LA PIÙ AVANZATA TECNOLOGIA PER LA GREEN CONSTRUCTION

100 QUESTIONE DI PELLE LA CERAMICA VESTE LE NUOVE ARCHITETTURE DA EST A OVEST

dossierInternIPANorama

105 *a proposito di bagno*

106 CERAMIC LAND IL MONDO DELLA CERAMICA SI RITROVA AL CERSAIE DI BOLOGNA. TENDENZE E NOVITÀ

110 GIOCHI D'ACQUA MISCELATORI E SOFFIONI DISEGNANO NUOVE GEOMETRIE

114 ENTITÀ IBRIDE IL BAGNO SI TRASFORMA IN SISTEMA APERTO IN ACCORDO CON L'AREA LIVING.

120 *indirizzi*

COLLEZIONE IN CERAMICA, DESIGN SILVIA GIACOBBAZZI PER **MUTINA**. LE PIASTRELLE SMALTATE SONO OTTENUTE PER TRAFILA, FACENDO SÌ CHE OGNI PEZZO SIA DIFFERENTE DAGLI ALTRI. LA COLLEZIONE, ESTREMAMENTE RICERCATA, GIOCA SU ELEGANTI EFFETTI DI LUCE CHE RENDONO MORBIDE LE SUPERFICI. IL FORMATO 5,3X19,8 CM VIENE REALIZZATO IN NOVE COLORI, OLTRE CHE IN BIANCO, NERO E AVORIO, IN TRE DIVERSI GRIGI E IN UNA PALETTE DI TRE TERRE CON TONALITÀ SPEZiate. ABBINABILI ALLA SERIE FLOW.



IL PROSSIMO
Interni Panorama
USCIRÀ
L'11 OTTOBRE 2012

95

106



114

110

DIRETTORE RESPONSABILE

GILDA BOJARDI
BOJARDI@MONDADORI.IT

ART-DIRECTOR
Christoph Radl
christoph.radl@radl.it

CAPOREDATTORE CENTRALE
Simonetta Fiorio
simonetta.fiorio@mondadori.it

A CURA DI
Patrizia Catalanò
interniv@mondadori.it

HANNO COLLABORATO
Helenio Barbetta
Olivia Cremascoli
Valentina Croci
Ali Filippini
Claudia Foresti
Michelangelo Giombini
Elena Michelinì
Andrea Pirruccio
Olivier Reneau
Alessandro Rocca
Paola Romagnoli
Rosa Tessa
Henry Thoreau
Matteo Vercelloni

GRAFICA
Elena Mariani
internie@mondadori.it
Chiara Maggioni
imkt2@mondadori.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Alessandra Fossati - responsabile
Adalisa Ubaldi - assistente del direttore
Azzurra Tornioli

NUMERO SPECIALE DI

INTERNI

PER I LETTORI DI

PANORAMA

ANNO 16° N. 68
ALLEGATO A PANORAMA
N. 39 DEL 19 SETTEMBRE 2012

MONDADORI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE
20090 SEGRATE-MILANO

INTERNI

La rivista dell'arredamento
via D. Trentacoste 7
20134 Milano
tel. 02.215631- 20 linee r.a.
telefax 02.26410847
www.mondadori.com/interni
www.internimagazine.com
Pubblicità
Mondadori Pubblicità
20090 Segrate - Milano
Tel. +39 02 7542 2203
Fax +39 02 7542 3641
Coordinamento
Silvia Bianchi
silvia.bianchi@mondadori.it
www.mondadoripubblicita.com

Stampato da
Mondadori Printing S.p.A.,
via Luigi e Pietro Pozzoni 11
Cisano Bergamasco (Bergamo)
Stabilimento di Verona
agosto 2012
© Copyright 2012
Arnoldo Mondadori
Editore S.p.A. - Milano
Tutti i diritti di proprietà letteraria e
artistica riservati. Manoscritti e foto anche
se non pubblicati non si restituiscono



Luce spazio e materia.
SI FONDONO
IN *un'architettura*
CHE RIPRODUCE *l'incanto*
del palcoscenico. IL CUBO
MAGICO DI IGARASHI
è un saggio di bravura,
UN VIRTUOSISMO
SULL'*abitare semplice.*
AI *limiti* DELL'IMPOSSIBILE.

di Alessandro Rocca
foto di Seiya Miyamoto



Come un Teatro **KABUKI**



L'ARCHITETTO GIAPPONESE JUN IGARASHI HA PROGETTATO QUESTA "HOUSE OF TROUGH" NEI PRESSI DI TOKYO. DALL'ESTERNO LA CASA È UN CUBO BIANCO, IN FORTE CONTRASTO CON IL DISORDINE DEL QUARTIERE INDUSTRIALE CHE LA CIRCONDA. L'INTERNO È ORGANIZZATO SU UNA CORTE CENTRALE, A TUTTA ALTEZZA, SU CUI AFFACCIANO DUE ALI PARALLELE CON TRE E QUATTRO LIVELLI SOVRAPPosti. LA STRUTTURA È COMPLETAMENTE IN LEGNO.



Jun Igarashi è un virtuoso del “less is more”, cultore di un minimalismo raffinato e tipicamente orientale. Se infatti i nostri minimal puntano all'assolutezza della forma, con risultati spesso un po' troppo retorici, gli architetti giapponesi oggi puntano sulla leggerezza e sull'instabilità, riannodando i fili di una tradizione costruttiva basata su esili strutture di legno, sul giardino in miniatura e sul pannello in carta di riso. Quarantuno anni, di Hokkaido, Igarashi ha saputo interpretare numerosi incarichi di piccole dimensioni con accuratezza ed eleganza, con atmosfere che uniscono il rigore concettuale e il piacere di giocare con piccole sorprese, trucchi e abili giochi di prestigio. Riduzione dei materiali, generoso uso del bianco spesso accostato al legno chiaro, pavimenti in resina o in cemento battuto, volumi di altezze diverse con aperture, trasparenze e affacci interni che trasformano le usuali porte e i banali corridoi in elementi plastici e sequenze dinamiche di grande effetto scenografico. La House of Trough, con il suo nome poco traducibile (forse lost in translation), è uno squadrato contenitore, costruito integralmente in legno, in cui la parte centrale è un grande cubo su cui affacciano due balconate continue. Collocata in un disordinato quartiere

industriale, la casa è introvertita, chiusa intorno al proprio centro vuoto che, in qualche maniera, riproduce in forma stilizzata un paesaggio immaginario, un'espressione di composta armonia che, in quel distretto industriale, non può esserci. Il vuoto al centro è una specie di patio coperto, un'area di soggiorno che comprende anche la cucina a isola e il tavolo da pranzo. Tutti gli altri ambienti trovano posto nelle due ali parallele, che Igarashi descrive come buffer, zone tampone che isolano e preservano il cuore della casa dal contatto diretto con l'esterno. Come spiega Igarashi, “ho voluto porre una distanza fisica, una separazione tra i diversi spazi utilizzando il vuoto. Sul lato sud ci sono quattro livelli con la camera da letto, la stanza per gli ospiti, ingresso e guardaroba. A nord, tre piani con tutti i servizi e lo studio”. Il teatro Kabuki consiste nella rappresentazione di fatti realmente accaduti e ha sempre mantenuto legami con il teatro: nelle sue scenografie riproduce gli elementi della vita quotidiana in modo astratto e semplificato. Nelle immagini della casa di Igarashi ritroviamo il vuoto verticale del palcoscenico, le trame sottili dei fili dei burattini, che sono in realtà il sistema di illuminazione, e i tagli orizzontali dei palchi che si affacciano ai lati della scena.



LA SCALA DELL'ALA PRINCIPALE IN LEGNO NATURALE, PORTA ALLA CAMERA DA LETTO, UN VANO APERTO CHE SI AFFACCIA SUL LIVING CENTRALE.

PAGINA A LATO. LE SEDIE TRADIZIONALI E IL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE SONO GLI UNICI ELEMENTI SCURI CHE RAFFORZANO L'EFFETTO DI SMATERIALIZZAZIONE DEL BIANCO E GRIGIO DOMINANTI.

*IL paesaggio esterno
è escluso. LA LUCE
NATURALE piove
all'interno ATTRAVERSO
UNA GRANDE FINESTRA
QUADRATA, si smorza
ATTRAVERSANDO
I TENDAGGI E si riflette
sulle candide pareti
PER POI DIFFONDERSI
in tutta la casa.*